**Zeitschrift:** Bollettino della Società storica locarnese
**Herausgeber:** Società storica locarnese
**Band:** 4 (2001)

**Vorwort:** Editoriale
**Autor:** [s.n.]

**Nutzungsbedingungen**
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 02.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

# Editoriale*

«Come va presidente? E il polso della società come batte?» A questa insolita domanda rivoltami da un amico, a bruciapelo sulla strada, devo ammetterlo, non ho avuto la risposta pronta. La sorpresa mi ha per così dire spiazzato e soltanto dopo un momento di smarrimento sono riuscito a controbattere: «Tutto regolare, per intanto nessun sintomo di tachicardia, e nemmeno di battiti extrasistolici...». Il dialogo si è poi concluso simpaticamente con uno scambio di battute tra il serio e il faceto.

Tornato a casa però non ho potuto impedirmi di fare qualche riflessione. Questa di un presidente-medico che si preoccupa della salute della società che dirige, non l'avevo mai pensata. Ma che cosa può voler dire «provare il polso a una società»? E specialmente quali mezzi abbiamo a disposizione per fare una simile verifica?

Il rapporto che il presidente è chiamato a presentare, è ormai risaputo, deve essere innanzitutto un rapporto morale, deve cioè mettere in luce il clima, l'atmosfera, lo spirito in cui la società vive, in poche parole deve informare i membri sulla salute della società. Vediamo allora se non sia possibile compilare una cartella clinica della nostra illustre paziente: una cartella, si badi bene, i cui dati devono essere forniti proprio e soltanto dai soci.

Riconosco di essere costretto ad operare con dati frammentari, incompleti e non sempre imparziali: ho fatto quello che ho potuto, cogliendo a destra e a manca, nelle più svariate occasioni, opinioni e giudizi che mi giungevano all'orecchio. Per agevolare l'operazione, ho suddiviso il campo di indagine in rubriche, portanti ognuna l'etichetta di una delle principali attività del nostro sodalizio: le conferenze, le uscite, il bollettino ecc. Per ogni rubrica la valutazione risulta dalla somma dei punti ottenuti nei tre seguenti sondaggi. Primo: la frequenza, la partecipazione. Quante persone sono state presenti alla tale conferenza, quante hanno partecipato alla tale uscita, quanti sono i collaboratori del bollettino, ecc. Secondo: la differenza (in positivo o in negativo) del numero dei presenti rispetto alla media ottenuta nei due anni passati. Terzo: il numero dei consensi veri e propri, espressi sia dai soci che da persone interessate al nostro lavoro. Apprezzamenti fattici pervenire in vari modi: con una telefonata, con un biglietto, o semplicemente a parole con un esplicito complimento. Questo il meccanismo

* Quale *Editoriale* del Bollettino di quest'anno ci sembra opportuno proporre, anche perché richiestoci con insistenza da più parti, il rapporto del nostro presidente U. Romerio all'Assemblea ordinaria della SSL, tenutasi il 27 marzo 2001. Il testo compare qui in una versione leggermente modificata e adattata dall'autore stesso.

delle valutazioni da me escogitato, lo dico subito, a mio rischio e pericolo, senza alcuna pretesa di scientificità statistica: insomma un semplice giuoco le cui regole non sono certo infallibili. Ma attenzione! benché sia un giuoco, il risultato può incuriosire e forse ci permette anche di tirare qualche utile conclusione.

Vediamo dunque la pagella che, ripeto, viene stilata tenendo conto esclusivamente del comportamento e delle opinioni dei soci. Sono insomma gli stessi soci che assegnano le note alle varie attività della SSL. Le rubriche considerate sono cinque: 1. Le conferenze. 2. Il bollettino. 3. Le visite. 4. Le uscite. 5. La bicchierata di Natale.

In testa si situa col miglior punteggio (e per me è stata una sorpresa) l'uscita di sabato 30 settembre in Val Veddasca (vedi la relazione a p. 156), che ha ottenuto 58 punti. Numero di partecipanti (29) superiore di 11 unità alla media degli anni passati; numero eguagliato soltanto dalla gita a Sonogno di due anni fa. Quindi 29 + 11 = 40. Ma poi, un numero sorprendente di consensi, giuntimi direttamente a voce, per telefono, persino per iscritto; per la precisione 18 consensi: totale 40 + 18 = 58. Tutto questo nonostante la giornataccia: un tempo da lupi con pioggia e nebbia da scoraggiare anche i fedelissimi. Qualcuno ha maliziosamente insinuato che il generale consenso dei partecipanti a quella gita è da attribuire alla sorpresa dell'ombrellone (oltre quattro metri di apertura) che ci siamo portati dietro da Locarno e che ci ha permesso di prendere l'aperitivo all'asciutto (si fa per dire) sullo spiazzo di San Rocco sopra Maccagno.

In seconda posizione troviamo la visita all'esposizione sui Leponti, tenutasi a Locarno nelle sale del Castello e di Casorella. Valutazione: 56 punti. In questo caso, determinante è stata l'affluenza che ha superato ogni previsione e ogni primato. Ma anche i consensi non sono mancati. Un plauso riconoscente vada alle persone che si sono impegnate nell'allestimento della mostra, in modo particolare alla signora Simonetta Biaggio-Simona che ha anche preparato per il nostro bollettino una puntuale relazione (p. 149) e a Riccardo Carazzetti che ci ha magistralmente guidati durante la visita, introducendoci in un mondo tanto affascinante quanto per noi sempre misterioso.

Al terzo posto troviamo il bollettino. Punti 49. Innumerevoli le lodi, i ringraziamenti e gli auguri di continuare così. Li estendo con piacere ai numerosi collaboratori, non senza aggiungere i sentiti ringraziamenti del comitato di redazione. In modo particolare, del bollettino sono piaciuti i miglioramenti e le innovazioni rispetto ai due numeri precedenti. Speciale interesse ha suscitato la bricchetta di carbone risalente al periodo della prima guerra mondiale, con la perfida scritta propagandistica dei tedeschi «Gott Strafe England». Il documento è senza dubbio curioso e interessante, ma l'attenzione dei lettori è stata sicuramente influenzata dal fatto che la bricchetta compaia riprodotta sulla stessa copertina del bollettino.

Ci si potrebbe meravigliare che non sia il bollettino ad occupare il primo posto della nostra graduatoria, esigendo esso un investimento di forze e di

soldi che supera di gran lunga quello di qualsiasi altra nostra iniziativa. La spiegazione è semplicissima: il secondo criterio di valutazione da noi applicato penalizza, a dire il vero ingiustamente, questa attività, in quanto il numero dei collaboratori del bollettino, pur essendo cresciuto rispetto all'anno precedente, non può fornire un totale di punti paragonabile a quello raggiunto dall'aumento dei partecipanti ad una conferenza o alla visita di un'esposizione. Il giudizio dei soci è da considerarsi quindi più che lusinghiero; caso mai è il regolamento del nostro giuoco che zoppica.

Non molto distanti dal punteggio del bollettino si classificano le conferenze. Punti 44. Qui naturalmente va detto che si tratta di una media dei punti ottenuti dalle tre conferenze organizzate durante l'anno. La frequenza alle conferenze eguaglia quasi perfettamente quella raggiunta in media nei due ultimi anni. A mio modo di vedere questo è il risultato più incoraggiante, perché quest'anno nella scelta dei conferenzieri abbiamo voluto far spazio ai giovani, e nello stesso tempo proporre temi originali e diversificati. Tre interventi di giovani, anzi due di essi giovanissimi alle prime armi. E gli echi positivi non si sono fatti attendere. Cito le tre conferenze in ordine cronologico (si vedano i rispettivi testi alle pp. 63, 83, 97):

Alessandra Giussani, *Ascona e Giovanni Serodine. Le metamorfosi dell'Incoronazione della Vergine tra genesi e storicità.*
Stefano Mordasini, *La nascita dell'esercizio cinematografico in Ticino.*
Paolo Ostinelli, *Chiese, Chierici e Comunità.*

All'ultimo posto si colloca la bicchierata di Natale; i parametri di valutazione sono sempre gli stessi, ma il risultato è proprio un po' scarso (soltanto 26 punti: nemmeno la metà dei punti ottenuti dall'uscita in Val Veddasca), tanto che il comitato sta già chiedendosi se si debba continuare con questa tradizione, o non si debba piuttosto proporre qualcosa di nuovo. Vedremo!

Questa la cartella clinica, la pagella che abbiamo dato alla SSL; mi sembra che possiamo dirci soddisfatti. Dopo tutte queste analisi, l'esimia signora può essere dimessa con un certificato di piena salute. Il merito è naturalmente di tutti coloro che in vari modi hanno collaborato e ci hanno sostenuti. Grazie!